



Comune di Scurcola Marsicana

Provincia dell'Aquila
Area Amministrativa

Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 5 – 67068 Scurcola Marsicana – Tel.0863/561689 - 561100

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 3 del Reg. del 18.01.2021	OGGETTO: <i>Eccidio di Scurcola Marsicana. Intitolazione spazio stradale Vicolo Ventitrè Gennaio.</i>
-----------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno **DUEMILAVENTUNO** il giorno **DICIOTTO** del mese di **GENNAIO** alle ore 12:50 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, nelle forme di legge, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

COMPONENTI	CARICA	Presenti	Assenti
MARIA OLIMPIA MORGANTE	<i>Sindaco</i>	X	
ROBERTA BARTOLUCCI	<i>Vice Sindaco</i>		X
ING. FRANCESCO TORTORA	<i>Assessore</i>	X	

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148), i signori:
Bartolucci Roberta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza giuridico amministrativa e verbalizzazione (art. 97, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale **Dr.ssa Cinzia Gaggiano**.

Il Sindaco/Presidente constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Dato atto che dei presenti non viene rilevato né risulta che alcuno sia interessato all'atto; ovvero che in quanto interessato si assenta _____

LA GIUNTA COMUNALE

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la proposta deliberativa concernente l'oggetto ed i pareri resi sulla stessa, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO di dover approvare la suddetta proposta;

CON votazione unanime espressa in forma palese

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta deliberativa in oggetto nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di stabilire ai sensi e per gli effetti dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000, che la presente delibera venga comunicata ai Signori Capigruppo Consiliari.

Successivamente e con separata ed unanime votazione favorevole, il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Area interessata	Tecnica
Ufficio	Ufficio toponomastica

OGGETTO: Eccidio di Scurcola Marsicana. Intitolazione spazio stradale Vicolo Ventitrè Gennaio.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto si esprimono i seguenti pareri, ex art.49 D.Lgs.n.267/2000:

In ordine alla regolarità tecnica		In ordine alla regolarità contabile	
<input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE	<input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE con motivazione riportata a tergo del foglio	<input type="checkbox"/> FAVOREVOLE	<input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE con motivazione riportata a tergo del foglio
<input type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVA sotto l'aspetto contabile	
Data	20.12.2020	Data	18.01.2021
Il Responsabile dell'Area F.to (Geom. Angelo Iannaccone)		Il Responsabile dell'Area Economico-finanziaria F.to (Dr. Mario Sulpizio)	

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che la toponomastica è disciplinata dal R.D. n. 1158/1923, convertito nella Legge n. 473/1925, dalla legge n. 1188/1927, dall'art. 10 della Legge n. 1228/1954 e dall'art. 41 del D.P.R. n. 223/1989;
- che la Circolare Ministero dell'Interno n. 4 del 10/02/1996 (in G.U. 23/03/1996 n. 70) ha confermato le procedure da seguire, da parte dei Comuni, già indicate nelle norme sopra richiamate;
- che, il Ministero dell'Interno, con Circolare n. 10/1991 ha avuto modo di precisare che l'intitolazione e/o modifica di un'area di circolazione comunale (strada, piazza, via, traversa, ecc.) destinata alla viabilità, con il Nuovo Ordinamento delle Autonomie Locali "non rientra negli atti fondamentali attribuiti alla competenza esclusiva del Consiglio Comunale ma è di competenza della Giunta".

Rilevato:

- che l'art. 2 della richiamata legge n. 1188/ 1927, prevede che nessuna strada o piazza pubblica può essere dedicata a persone che non siano decedute da almeno dieci anni;
- che l'art. 4 della suddetta legge rimette alla competenza del Ministro dell'Interno la facoltà di derogare a tale divieto;
- che il D. M. 25 settembre 1992 - allegato alla circolare M.I.A.C.E.L. n. 18/1992, delega ai Prefetti la facoltà di autorizzare, a decorrere dal 1° Gennaio 1993, le intitolazioni di luoghi pubblici e monumenti a personaggi deceduti da meno di dieci anni, ai sensi dell'art. 4 della Legge del 23 giugno 1927, n. 1188, *per meglio valutare le intitolazioni a personaggi con rilevanza principalmente locale.*

Vista altresì la circolare del Ministero dell'Interno n. 4 del 10.02.1996 "*Intitolazione di scuole, aule scolastiche, vie, piazze, monumenti e lapidi*";

Dato atto che la mattina del 23 gennaio 1861 il maggiore piemontese Antonio Delitala, giunto a Scurcola da Avezzano con altre tre compagnie poco prima della mezzanotte, emana un bando col quale, sotto pena di morte, intima a tutti gli abitanti di Scurcola di denunciare i borbonici e i briganti nascosti nelle case, nelle stalle o nei pagliai. Nell'arco di poco tempo tutti vengono stanati. I

borbonici fatti prigionieri sono 366 e vengono rinchiusi nella chiesa delle Anime Sante. E' in questo momento che prende il via il terribile eccidio: uno per volta i borbonici vengono portati fuori e giustiziati davanti alle "Anime Sante" dopo un giudizio sommario. Le vittime sono 89 ma avrebbero potuto essere molte di più se, a mezzo-giorno, non fosse pervenuto un ordine da Avezzano col quale si imponeva a Delitala di sospendere immediatamente le fucilazioni. Gli altri 277 prigionieri vengono destinati prima ad Avezzano e, successivamente, a L'Aquila per essere processati ma, come alcuni sospettano, si teme che non siano mai arrivati a destinazione.

Atteso che l'Amministrazione intende intitolare uno spazio stradale dedicandolo ai deceduti dell'Eccidio di Scurcola Marsicana come da richiesta dell'assessore Francesco Tortora del 18/01/2021 prot. 267;

Dato atto che ogni area di circolazione di un territorio comunale deve avere una propria distinta denominazione, da indicarsi su apposite targhe di materiale resistente, e ribadita la propria competenza a deliberare sull'argomento, inclusa l'inserzione delle nuove strade negli elenchi comunali;

Atteso che si reputa doveroso intitolare un'area urbana del territorio comunale ai deceduti dell'Eccidio di Scurcola Marsicana.

Visti inoltre i seguenti allegati, pure depositati agli atti della presente deliberazione:

- -cenni storici dell'eccidio (allegato "A");
- -planimetria con modifica stradario (allegato "B");

Ritenuto quindi di dover procedere nella presa d'atto dell'istanza di nuova intitolazione e dei relativi allegati, nonché all'approvazione della nuova denominazione toponomastica che si andrà a determinare come meglio precisato nel dispositivo, evidenziando che nello specifico non occorre richiedere al Prefetto l'autorizzazione in deroga per l'intitolazione di cui trattasi essendo trascorsi i 10 anni dal decesso, giusta circolare MI.A.C.E.L. n. 18 del 23/09/1992.

Visti, inoltre:

- l'art. 41 del DPR n. 223/89;
- la legge n. 1188/1927;
- la legge n. 473/1925;
- le Circolari Ministero dell'Interno n. 4 del 10/02/1996 e n. 10 dell'8/03/1991;
- l'art. 2 del D.Lgs. 30.04.1992, n° 285 (Codice della Strada) e successive modificazioni;
- il Regolamento di attuazione C.d.S. ex D.P.R. n. 495/1992.

Visto il D. Lgs n. 267/2000;

DELIBERA

- 1) Di dare atto che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) Di individuare e denominare il Vicolo avente inizio da Via Porta Reale e termine su Via Guglielmo Oberdan, in accoglimento dell'istanza acquisita in data 18/01/2021 prot.267, contenente le seguenti decisioni:

Denominazione	Estremi capisaldi		Note
	Inizio	Fine	
Vicolo Ventitré Gennaio	Via Porta Reale	Via Guglielmo Oberdan	

- 3) Di prendere atto degli allegati in premessa citati, depositati agli atti della presente deliberazione e precisamente:

- cenni storici dell'eccidio (allegato "A");
 - planimetria con modifica stradario (allegato "B");
- 4) Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi e di trasmetterlo al Prefetto di L'Aquila per gli adempimenti di cui all'art. 1, Legge n. 1188/1927, nonché per ottenere la deroga al disposto degli artt. 2 e 3 della citata norma, per l'intitolazione a personaggio contemporaneo deceduto da meno di 10 anni in considerazione dei meriti dallo stesso acquisiti, giusta circolare MI.A.C.E.L. n. 18 del 23/09/1992.
 - 5) Di dare atto che il responsabile del procedimento è il Geom. Gabriele Di Ponzio, dipendente dell'Area Tecnica.
 - 6) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge con separata votazione.

Il Responsabile del Procedimento
F.to (geom. Gabriele Di Ponzio)



Comune di Scurcola Marsicana

Provincia dell'Aquila
Area Tecnica

Comune di SCURCOLA MARSICANA			
Anno	Titolo	Classe	ARRIVO
2021	VI	02	
Prot.n.	267	Del	18/01/2021

Allegato "A"

ALL' UFFICIO PROTOCOLLO COMUNE DI SCURCOLA MARSICANA VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO N.5 PEC: mail@pec.scurcolamarsicana.aq.it

OGGETTO: PROPOSTA INTITOLAZIONE DI UNA NUOVA VIA, PIAZZA O ALTRO LUOGO PUBBLICO

Il sottoscritto (nome) FRANCESCO (cognome) TORTORIS
 nato a AVERRANO il 15/07/1981 cod.fisc. (per persona giuridica indicare P.IVA) T.R.T.F.N.C.B.L.I.S.A.B.I.S.N
 residente in SCURCOLA M. via DE TANTIS n. 8/F tel. 3403379968, domiciliato
 in via n., Telefono:

CHIEDE

Che venga esaminata dall'amministrazione la denominazione delle vie e dei luoghi pubblici cittadini, come da proposta di intitolazione che segue:
IN CASO DI LOCALITA'

Nome di luogo	<u>SCURCOLA M. CHIESA ANIME SANTE</u>
Avvenimento	<u>ECCIDIO SCURCOLA MARSICANA</u>
Altro	

IN CASO DI PERSONE FISICHE

Nome	
Cognome	
Data e luogo di nascita	
Data e luogo di morte	
Professione	

ALTRO

COME NUOVA DENOMINAZIONE IN SOSTITUZIONE TOTALE IN SOSTITUZIONE PARZIALE DI:

Depennare voce non interessata	Indicare nuova denominazione oppure denominazione da sostituire
VIA/VICOLO/LARGO/PIAZZA	<u>VICOLO VENTITRE' GENNAIO</u>

Allegati:

- Relazione esaustiva di motivazione della richiesta;
- Breve Biografia.

(luogo) SCURCOLA M. (data) 18/01/2021

Firma del richiedente
Francesco Tortoris

Scurcola Marsicana – Al centro di Scurcola Marsicana, lungo Corso Vittorio Emanuele III, si trova un vecchio edificio in pietra che attualmente ospita i locali della Confraternita del Suffragio.

Ad arricchire la facciata c'è un bellissimo portale antico, che potrebbe provenire dall'antica Abbazia di Santa Maria della Vittoria, edificata nel XIII secolo per volere di Carlo I d'Angiò, oltre il quale si trova una cappella che tutti chiamano, semplicemente, "Anime Sante".

Ed è proprio davanti alle "Anime Sante" che, tra il 22 e il 23 gennaio 1861, si è consumato uno degli eccidi più efferati e misconosciuti della storia d'Italia, l'eccidio di Scurcola Marsicana durante il quale sono state giustiziate 89 persone. Pochi i marsicani o gli abruzzesi che sono a conoscenza del massacro avvenuto a Scurcola. Una pagina di storia che sembra essere stata sottaciuta e offuscata dal momento immediatamente successivo agli eventi. Infatti, al tempo, molti furono indotti a un silenzio forzato tanto che rintracciare testimonianze e memorie dell'evento è sempre stato estremamente complicato, nonostante la sua portata e la sua inequivocabile ferocia. Ma cosa accadde a Scurcola nel 1861? Perché 89 uomini vennero trucidati senza pietà?

Per capire gli eventi, sarà necessario rammentare che anche nei territori marsicani, in quegli anni, avevano luogo aspri scontri tra filo-borbonici e filo-piemontesi. Il meridione d'Italia è governato, in questa fase, da Francesco II, detto Franceschiello, ultimo re delle Due Sicilie, salito al trono il 22 maggio 1859, mentre Garibaldi e Vittorio Emanuele II di Savoia presto arriveranno a unificare l'Italia. Il 13 gennaio del 1861 a Tagliacozzo si assiste a un violento scontro tra le truppe piemontesi guidate dal maggiore Ferrero e quelle borboniche del generale Luvera. I piemontesi sono messi in fuga e costretti a ripiegare fino ad Avezzano accusando la perdita di 23 uomini. Nei giorni seguenti dei briganti provenienti dalle zone vicine vanno ad unirsi ai borbonici presenti nel territorio marsicano. Intanto da Avezzano il colonnello piemontese Quintili decide di collocare due compagnie di fanteria a Magliano e una a Scurcola comandata da Faldi. Nel pomeriggio del 22 gennaio 1861 le truppe borboniche guidate da Giacomo Giorgi, compagno del Luvera, si preparano ad attaccare i nemici piazzati a Scurcola sperando di riuscire a sorprendere e sbaragliare la compagnia del comandante Faldi. I piemontesi, seppur sorpresi, resistono all'attacco aiutati dalla notte in arrivo e da una fitta nebbia invernale. Faldi chiede l'immediato intervento delle compagnie di Avezzano e Magliano. I rinforzi giungono in fretta tanto che, già in prima serata, i soldati piemontesi hanno circondato il paese e, con esso, i borbonici del Giorgi. L'accerchiamento è completato nella notte. Una parte dei borbonici riescono a fuggire ma molti di loro cercano riparo nelle abitazioni e nelle stalle di Scurcola.

La mattina del 23 gennaio 1861 il maggiore piemontese Antonio Delitala, giunto a Scurcola da Avezzano con altre tre compagnie poco prima della mezzanotte, emana un bando col quale, sotto pena di morte, intima a tutti gli abitanti di Scurcola di denunciare i borbonici e i briganti nascosti nelle case, nelle stalle o nei pagliai. Nell'arco di poco tempo tutti vengono stanati. I borbonici fatti prigionieri sono 366 e vengono rinchiusi nella chiesa delle Anime Sante. E' in questo momento che prende il via il terribile eccidio: uno per volta i borbonici vengono portati fuori e giustiziati davanti alle "Anime Sante" dopo un giudizio sommario. Le vittime sono 89 ma avrebbero potuto essere molte di più se, a mezzogiorno, non fosse pervenuto un ordine da Avezzano col quale si imponeva a Delitala di sospendere immediatamente le fucilazioni. Gli altri 277 prigionieri vengono destinati prima ad Avezzano e, successivamente, a L'Aquila per essere processati ma, come alcuni sospettano, si teme che non siano mai arrivati a destinazione.

Fausto Vincenzo Colucci, autore de "La strage di Scurcola Marsicana", spiega: «è abbastanza chiaro l'episodio sotto l'aspetto militare. Restano da apprendere gli aspetti sociali che hanno interessato il paese, ma è molto difficile reperire informazioni giacché la popolazione fu indotta al silenzio dalle autorità piemontesi e anche le generazioni successive hanno complessivamente taciuto sull'argomento». Il parroco di Scurcola del tempo, nel suo registro dei morti, non annota decessi nei giorni 22 e 23 gennaio 1861. Ad oggi, tra l'altro, non è ancora chiaro che fine abbiano fatto i cadaveri dei giustiziati. Si può presumere che una parte di essi sia stata sepolta ai piedi del Monte San Nicola, quello che sovrasta l'antico borgo di Scurcola, e una parte sia stata bruciata o inumata in una fossa comune. Purtroppo neanche questo elemento della vicenda è ricostruibile con certezza.

L'eccidio di Scurcola Marsicana è stato prontamente occultato dai piemontesi vincitori. La storia ha facilmente e rapidamente seguito il suo corso fino alla proclamazione del Regno d'Italia avvenuta, come sappiamo, il 17 marzo 1861, un paio di mesi più tardi rispetto alla strage. Gli 89 morti e i 277 scomparsi non hanno mai ricevuto il decoro e il rispetto che, in ogni caso, si riserva agli sconfitti, nemmeno una targa commemorativa posta sul luogo della strage.

Fonte Maria Tortora
Terremarsicane



224

238

241

239

240

241

242

206

+ Largo

553

233

234

237

237

1152

235

236

236

198

+

202

+

2983

Cantalupo

Luigi

388

388

112

Via Angelo Vassallo

Via

382

383

384

+

+

+

385

385

386

+

371

1143

373

374

378

379

1190

Via Guglielmo

280

1212

376

377

381

545

Vicolo Ventitré Gennaio

Porta

1145

543

285

1206

1206

288

572

573

1208

583

Approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to (Maria Olimpia Morgante)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dr.ssa Cinzia Gaggiano)

SI ATTESTA

- che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio comunale in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Scurcola Marsicana, lì 19.01.2021

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
F.to (Daniela Di Massimo)

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza comunale, lì 19.01.2021

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
F.to (Daniela Di Massimo)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____, senza reclami (ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000).

E' divenuta esecutiva in data _____ :

- ◆ **essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000;**
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ex art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000.

Scurcola Marsicana, lì _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Daniela Di Massimo)